



ALLEGATO 6

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA



INDICE

- LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO 2003
- LA PRODUZIONE ARTISTICA DELL'ANNO 2003
- IL CONTO ECONOMICO
- IL COSTO DEL PERSONALE
- INFORMAZIONI RICHIESTE DELL'ART. 2428 C.C.
- IMPEGNI DI CUI ALL'ART. 17 DEL D.LGS. N. 367/1996
- FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- CONCLUSIONI

- ALLEGATI:
 - 1. RELAZIONE ARTISTICA SULLA STAGIONE 2003
 - 2. RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITÀ RICLASSIFICATO PER TIPOLOGIA DI VARIAZIONE
 - 3. RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITÀ RICLASSIFICATO PER AGGREGATO GESTIONALE
 - 4. SCOSTAMENTI TRA PREVISIONE ECONOMICA 2003 E BILANCIO AL 31.12.2003
 - 5. COMPARAZIONE CONTI ECONOMICI 2000-2003

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

La Fondazione sta attraversando un periodo di difficoltà economico-finanziaria che coinvolge peraltro tutti i teatri lirici italiani e non a caso alcuni grandi teatri hanno presentato al Ministero dei beni Culturali il bilancio di previsione del 2004 in perdita.

Anche per quanto attiene i bilanci del 2003 saranno veramente pochi i teatri che potranno chiudere senza perdite.

Una parte del problema è sicuramente attribuibile alla generalizzata riduzione dei finanziamenti pubblici ma anche alla difficoltà di coinvolgere investitori privati.

Nel mezzogiorno la situazione si presenta particolarmente aggravata dalla presenza di un sistema imprenditoriale con evidenti difficoltà di sviluppo, distratto da altre problematiche e quindi non interessato a sostenere il settore, ma anche scarsamente incentivato dalla legge istitutiva delle Fondazioni, solo recentemente modificata, ma i cui effetti potranno valutarsi solo tra qualche tempo.

Pertanto, sembrerebbero vanificarsi i punti di forza a sostegno della trasformazione degli enti lirici prevista dal D.lgs. 367/1996.

L'aspetto centrale rimane tuttavia caratterizzato dalla difficoltà di migliorare la gestione mediante una razionalizzazione dei costi ed il punto di criticità è sempre costituito dall'incidenza dei costi del

personale difficilmente comprimibili.

I tentativi fatti in tal senso si sono concretizzati dopo lunghe ed estenuanti trattative, nell'accordo del 7.8.2003 che esprimeva la condivisione di un piano di risanamento economico strettamente legato alla riorganizzazione strutturale delle condizioni di lavoro.

L'accordo è stato tuttavia modificato nei primi mesi del 2004 ed i suoi effetti economici non mancheranno di incidere sul cammino del piano di risanamento.

E' opportuno ricordare che la gestione del 2003 ha ereditato una pesante situazione patrimoniale caratterizzata da una esposizione bancaria di notevoli proporzioni che ha inciso in maniera determinante in termini di oneri finanziari.

In tale ottica il risultato che emerge dal bilancio 2003 evidenzia gli sforzi operati dal management nell'obiettivo di pervenire ad un concreto risanamento.

L'esercizio 2002 si chiudeva con una perdita di Euro/000 13.020 e la maggiore preoccupazione è stata quella che tale risultato non si ripetesse, si sono conseguentemente posti in essere i necessari correttivi intervenendo sia sul versante dei ricavi che su quello dei costi.

Sul versante dei ricavi si è ottenuta maggiore attenzione da parte delle istituzioni che hanno contribuito in misura più consistente rispetto al precedente esercizio.

Sul versante della spesa si è proceduto:

- alla rivisitazione della programmazione artistica del 2003 mediante un'oculata distribuzione della produzione con il chiaro intendimento di contenere la generazione di costi impropri e non preventivati;
- alla riqualificazione e razionalizzazione del lavoro dei dipendenti, mediante l'apertura della trattativa sull'accordo integrativo aziendale;
- al monitoraggio del lavoro straordinario;

- al monitoraggio dei costi relativi a compensi e rimborsi del personale scritturato;
- alla predisposizione di un concreto piano di risanamento.

I risultati non sono mancati e la politica di intervento adottata sia sul versante dei costi, votata al massimo rigore, che sul versante dei ricavi indirizzata alla ricerca del maggior consenso delle istituzioni pubbliche, hanno sicuramente centrato l'obiettivo.

La programmazione economica del 2004/2006 rappresenta invece l'avvio della fase di rilancio delle attività produttive e si sviluppa attraverso tre programmi strategici:

- la riorganizzazione dei fattori produttivi con il preciso intento di pervenire al reale contenimento della spesa non penalizzando l'attività artistica;
- la diffusione delle attività artistiche, attraverso la promozione di iniziative in grado di attrarre ampie fasce di pubblico e contributi da privati, attraverso mirate campagne di marketing;
- un programma artistico in grado di attrarre un pubblico ed un turismo internazionale per far diventare Palermo una delle città internazionali della musica.

Non va sottaciuto tuttavia che ogni serio tentativo di programmazione si scontra con una difficoltà comune a tutte maggiori fondazioni liriche ed emersa nella riunione tenutasi a Palermo dei Sindaci e dei Sovrintendenti che risiede nella strutturale incapacità di autofinanziamento delle produzioni liriche e sinfoniche.

Il peso dei costi fissi e quello del personale in particolare, lasciano pochi margini ad una reale programmazione, la conseguenza è che la crescita dei costi può essere coperta solo con l'incremento del contributo pubblico. Contributo che invece tende a ridursi a causa delle difficoltà che attraversa l'intero comparto della finanza pubblica che non garantisce neppure l'adeguamento dei costi di produzione.

E' credibile, quindi, ritenere che qualsiasi iniziativa di innovazione o cambiamento determina la rimessa in discussione dell'attuale modello di offerta del servizio teatrale.

LA PRODUZIONE ARTISTICA DELL'ANNO 2003

Premesso che il sottoscritto Sovrintendente si è insediato in data 17.12.2003, di seguito, si riporta una sintesi della produzione artistica che ha caratterizzato la stagione operistica, di balletti e concertistica del 2003.

Il cartellone della stagione 2003 del Teatro Massimo ha proposto nove produzioni liriche, fra cui quattro nuovi allestimenti, due importanti co-produzioni, due balletti, un folto numero di recital e concerti, un programma di spettacoli interamente studiato per i bambini e gli studenti ed un ciclo di mostre.

LA STAGIONE D'OPERA AL TEATRO MASSIMO

Il 21 gennaio, un omaggio alla Francia ha inaugurato la stagione lirica: l'oratorio drammatico in un prologo e undici scene per recitanti, soli, coro misto, voci bianche e orchestra, **Jeanne d'Arc au bûcher**, composto da Arthur Honegger negli anni '30, su testo di Paul Claudel tratto da un'idea di Ida Rubinstein, che divenne poi la prima protagonista dell'opera. Honegger concepì un nuovo assetto drammaturgico con l'apporto di varie discipline artistiche, una via di mezzo fra l'oratorio, l'opera ed il balletto. Il prologo venne aggiunto solo nel 1950 e divenne pretesto per un parallelo implicito tra la Francia del Quattrocento e quella, ugualmente divisa e oppressa, durante la tirannia nazista. Nel 1955 il Massimo fu tra i primi teatri ad accogliere in Italia l'opera, che vide allora protagonisti Ingrid Bergman e Roberto Rossellini. Questa importante ripresa, in lingua originale, è stata affidata alla regia di Daniele Abbado, con le scene di Giovanni Carluccio, i costumi di Carla Teti, la coreografia di Giovanni Di Cicco, la regia video di Luca Scarzella. Stefan Anton Reck ha diretto un notevole organico orchestrale che comprendeva, altresì, due pianoforti, un nutrito

gruppo di percussionisti e le onde Martenot. In scena l'attrice francese Irène Jacob, nel ruolo che fu della Bergman, ed un numeroso cast fra cantanti e attori, che insieme all'Orchestra, al Coro, al Corpo di Ballo, alle Voci Bianche e ai Piccoli Danzatori del Teatro Massimo (circa 200 persone), hanno tutti contribuito al grande successo di critica e pubblico riscosso da quest'evento artistico che ha varcato anche i confini nazionali, e al quale la rivista francese "Opera International" ha dedicato la copertina ed un ampio servizio. Inoltre, il 21 e il 23 giugno, lo stesso allestimento è stato rappresentato al Festival Internazionale di Granata.

Un'altra proposta francese è stata la prima esecuzione a Palermo di **Lakmé** di Léo Delibes, raffinatissima opera ambientata nell'India dell'impero coloniale inglese, (libretto di Edmond Gondinet e Philippe Gille ispirato alla novella *Raharu* di Pierre Loti), soggetto che Delibes seppe vestire di musica affascinante, con largo impiego di virtuosismo canoro e di componenti coreografiche. Nota soprattutto l'"Aria delle campanelle", cavallo di battaglia di celebri soprani-coloratura, tra i quali recentemente è entrata a pieno titolo la giovane artista palermitana Desirée Rancatore che, al Teatro Massimo, ha brillantemente debuttato nel ruolo della protagonista. Con lei in scena, dal 22 al 29 aprile, anche Massimo Giordano, Alfredo Zanzano, Luca Grassi, Carlo Morini, Annie Vavrille, Milena Storti, Patrizia Orciani. Il nostro nuovo allestimento si è avvalso della regia di Arnaud Bernard, le scene e i costumi di William Orlandi, la coreografia di Amedeo Amodio, la direzione di Karl Martin. Alla produzione hanno preso parte l'Orchestra, il Coro, il Corpo di Ballo e i Piccoli Danzatori del Teatro Massimo.

Nella programmazione lirica si è dato ampio spazio al grande repertorio classico: dal 12 al 25 febbraio è andato in scena **Il Barbiere di Siviglia**, opera buffa in due atti di Gioacchino Rossini (libretto di C. Sterbini, dalla commedia di Beaumarchais), in coproduzione col Teatro di San Carlo di Napoli, che ha registrato un pubblico da record con circa 14.000 presenze nelle 13 rappresentazioni, compresa la prova generale aperta. La regia di Filippo Crivelli, le scene di Emanuele Luzzati e i costumi di Santuzza Calì; sul podio Claudio Desderi (allora Sovrintendente della Fondazione). I cantanti nei ruoli principali: Leo Nucci, Nicolai

Ghiaurov, Gloria Scalchi e Antonio Siragusa. (Orchestra e Coro del Teatro Massimo).

Opera simbolo del Romanticismo ottocentesco e ricordata soprattutto per la celebre "scena della pazzia", massima espressione del virtuosismo vocale del soprano, **Lucia di Lammermoor**, dramma tragico in tre atti di Gaetano Donizetti su libretto di Salvatore Cammarano, è andata in scena dal 12 al 22 marzo, coprodotta con il Teatro delle Muse di Ancona. Il regista fiammingo Gilbert Deflo, ha ideato una "Lucia" *dark* e neogotica con un'ambientazione ottocentesca, sottolineando fortemente proprio il tema della pazzia. Le scene e i costumi, adeguatamente austeri e tetri, erano di William Orlandi. Ha diretto Daniel Oren. Applauditi protagonisti sono stati Mariella Devia, Fabio Sartori, Alberto Gazale, Giorgio Surian. (Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro Massimo).

Macbeth, dramma lirico in quattro atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, è stato rappresentato dal 14 al 23 maggio, con la regia di Eimuntas Nekrošius il quale, con quest'opera, co-prodotta col Maggio Musicale Fiorentino, ha debuttato nella lirica. La scena minimalista (unica per tutt'e quattro le parti) era di Marius Nekrošius; mentre i costumi, eleganti ed essenziali, erano di Nadezda Gultiajeva, rispettivamente figlio e moglie del regista. Ha diretto Gabriele Ferro e, nei ruoli principali, hanno cantato Lucio Gallo, Anna Shafajinskaia, Roberto Scandiuizzi, Walter Fraccaro. (Orchestra e Coro del Teatro Massimo; in scena anche i Piccoli Danzatori nel ruolo delle streghe e tre solisti delle Voci Bianche).

L'ultima opera in cartellone prima della stagione estiva al Teatro di Verdura, mai rappresentata prima a Palermo, **La Pulzella d'Orléans** di Čajkovskij (libretto del compositore tratto dalla tragedia di Friedrich Schiller), si ricollega all'opera d'apertura proponendo lo stesso tema dell'eroina francese. Realizzata in coproduzione con il Regio di Torino, è andata in scena dall'8 al 18 giugno, in lingua russa con sopratitoli in italiano. La regia di Lamberto Puggelli, le scene e i costumi di Luisa Spinatelli, la direzione di Stefano Ranzani. Nel ruolo del titolo, straordinariamente impegnativo, una sempre splendida Mirella Freni. Hanno cantato, inoltre, Sergey Nayda, Patrizia Orciani, Piero

Guarnera, Carmelo Corrado Caruso, Mikhail Ryssov, Youri Alexeev, Antonio Marani (Orchestra e Piccoli Danzatori del Teatro Massimo, Coro della Filarmonica "Karol Szymanowski" di Cracovia, diretto da Jacek Mentel).

Ad inaugurare la stagione 2003/2004, ad ottobre, con un'innovazione di calendario rispetto alle stagioni precedenti, è stata rappresentata l'opera **Don Carlo** di Giuseppe Verdi. Sfruttando il protocollo d'intesa con l'Opera di Roma che prevede lo scambio di allestimenti a costo zero, è stato utilizzato lo storico allestimento di Luchino Visconti ripreso da Alberto Fassini. La direzione d'orchestra è stata assicurata da Renato Palumbo e gli interpreti principali sono stati: Giacomo Prestia, Renato Bruson, Fabio Sartori, Giovanna Casolla, Elisabeth Matos, Anatoli Kotcherga, Giorgio Giuseppini (Orchestra, Coro e Piccoli Danzatori del Teatro Massimo).

Il secondo titolo, e penultimo dell'anno 2003, è stato **Il Matrimonio Segreto** di Domenico Cimarosa in un nuovo allestimento curato da Filippo Crivelli con le scene ed i costumi di Roberto Rebaudengo che, da bravo allievo, si è ispirato allo stile ed al gusto di Lele Luzzati. Gli interpreti sono stati quasi tutti giovani promesse della lirica italiana: Fabio Previati, Maria Costanza Nocentini/Elena Rossi, Laura Giordano/Manuela Bisceglie, Damiana Pinti/Lorena Scarlata, Andrea Concetti/Enzo Di Matteo, Jörg Schneider/Andrea Giovannini (Orchestra del Teatro Massimo).

A chiudere l'anno, un titolo per i bambini, ma non solo: **Hänsel e Gretel** di Engelbert Humperdinck con un nuovo allestimento curato da Pierfrancesco Maestrini per la regia e da Alfredo Troisi per le scene ed i costumi. Gli interpreti sono stati: Lorena Scarlata/Gabriella Colecchia, Daniela Schillaci/Masha Carrera, Marco Camastra/Giovanni Bellavia, Silvia Mazzoni/Pinuccia Passarello, Rosa Ricciotti, Gabriella Costa, Letizia Colajanni. Le coreografie erano di Amedeo Amodio. Hanno preso parte alla produzione tanti giovani allievi della Fondazione (Voci bianche e Piccoli Danzatori). Gunther Neuhold ha diretto l'Orchestra del Teatro Massimo.

LA STAGIONE DI BALLETO AL TEATRO MASSIMO

Anche nel 2003 il Teatro Massimo ha dedicato una particolare attenzione al balletto, proponendo capolavori della musica e della danza del '900 storico, abbinati a nuovi allestimenti.

La Francia è presente anche nel programma musicale presentato, in esclusiva italiana, dal **Ballett Staatsoper Dresden**, a Palermo dal 2 al 6 aprile, con tre magnifiche coreografie di John Neumeier su **Daphnis et Chloé** di M. Ravel, **Prélude à l'après-midi d'un faune** di C. Debussy, e **Le Sacre du Printemps** di I. Stravinskij, capolavori di quell'età dell'oro del balletto moderno, che fiorì a Parigi all'inizio del secolo scorso. Vladimir Derevianko, direttore del Ballett Dresden, ha danzato ne *L'après-midi d'un faune*, coreografia creata nel 1996 da Neumeier appositamente per lui. Allo spettacolo ha preso parte, oltre ai danzatori del Ballett Dresden, l'Orchestra del Teatro Massimo diretta da Michael Schmidtsdorff.

LA STAGIONE DI CONCERTI SINFONICI E RECITALS

Stagione sinfonica: I° semestre 2003

Il 5 gennaio si è inaugurata la stagione sinfonica 2003 del Teatro Massimo con un coinvolgente concerto sinfonico dedicato agli Oscar della musica **Il Cinema in Concerto**, diretto da **Riz Ortolani**. L'Orchestra e il Coro della Fondazione e la voce solista di Katyna Ranieri hanno proposto le musiche di indimenticabili film che appartengono alla storia del cinema. Il programma della serata si è aperto con le Suites da *Roma città aperta* e *Paisà* di R. Rossellini, seguite da *Intermezzo*, di H. Provest, con il violino solo di Salvatore Greco, e *Casablanca* di Hupfeld; fra i brani di Ortolani, sono stati eseguiti: la Suite da *Fratello Sole, Sorella Luna* di Franco Zeffirelli e *More* dal film *Mondo Cane*, nomination all'Accademy Award e Golden Grammy per il miglior tema strumentale all'Accademia delle Arti e delle Scienze di New York, con circa 40 milioni di dischi venduti. Non poteva mancare un "Omaggio a Fellini" con le musiche di Nino Rota tratte da *Lo Sceicco Bianco*, *La strada*, *La dolce vita*, *Amarcord*, *8 e mezzo*. Ha concluso la serata *American Suite*, un mix delle più celebri musiche del cinema americano, tutte vincitrici dell'Accademy Award negli anni tra il 1951 e il 1972 con brani di Bernstein, Chaplin, Fain, Gershwin, Mancini, Oliviero, Steiner, Webster.

Nel 2003 sono stati molti i riferimenti alla cultura francese. Oltre all'opera di apertura, sono da ricondurre ad essa anche altre proposte come il recital del 27 gennaio dei pianisti **Gabriel e Sandrine Tacchino**, che hanno eseguito, a quattro mani, musiche di Poulenc, Satie, Debussy, Fauré, Bizet ed il concerto sinfonico diretto da **Theodor Guschlbauer**, il 29 gennaio, con musiche di Franck, Saint-Saëns e Ravel e con Gabriel Tacchino, solista al pianoforte.

Altri tre concerti sinfonici hanno completato il programma della stagione: il 26 febbraio l'Orchestra del Teatro Massimo diretta da **Marzio Conti** ha eseguito un programma con musiche di Ottorino Respighi (registrate in un CD della casa discografica Chandos); il 26 marzo l'Orchestra è stata diretta da **Daisuke Muranaka**, con i solisti al pianoforte Giuseppe La Licata e Cristiano Grifone in un concerto (registrato anch'esso in CD), che ha contrapposto a due classici del repertorio romantico (*Don Juan op. 20* di R. Strauss e la *Sinfonia n. 4 in mi minore* di J. Brahms) il raffinato omaggio di Werner Henze alle virgiliane *Musen Siziliens*, composizione sorprendentemente nuova per Palermo, sebbene così significativamente riferita alla Sicilia; il 13 giugno l'ultimo concerto prima della stagione estiva è stato diretto da **Stefano Ranzani** con il mezzosoprano Tea Demurishvili, l'Orchestra del Teatro Massimo e il Coro del Teatro Nazionale Lituano di Vilnius, con il programma *Alexander Nevskij* di Prokof'ev e la *V Sinfonia in mi minore, op. 64* di Čajkovskij.

Concerti fuori abbonamento

Due complessi orchestrali celeberrimi in tutto il mondo sono stati ospiti del Teatro Massimo, protagonisti di altrettanti concerti straordinari: l'1 e il 2 maggio la prestigiosa **Orchestra della Bayerische Staatsoper** di Monaco diretta da **Zubin Mehta**, in un programma tutto wagneriano e, il 5 e 6 giugno, gli altrettanto prestigiosi **Wiener Philharmoniker** diretti da **Riccardo Muti** - tornato a dirigere al Teatro Massimo dopo ben 33 anni - impegnati in due capolavori viennesi: la *Sinfonia n. 40 in sol min. K.V. 550* di Mozart e la *Grande* di Schubert.

Stagione sinfonica: II semestre 2003

Nel secondo semestre 2003, la stagione concertistica ha sofferto alcuni annullamenti dovuti agli scioperi del personale che hanno, così, esternato il loro malcontento per il nuovo contratto integrativo aziendale che ha avuto effetto a partire dai mesi di ottobre e novembre.

Fra i concerti programmati, si sono salvati soltanto il concerto del 31 ottobre diretto da **Jonathan Webb** con viola solista di Danilo Rossi con il seguente programma: H. Berlioz *Harold en Italie* op. 16 per viola e orchestra, W. Walton *Concerto per viola e orchestra* ed E. Elgar *In the South* (*Alassio*).

Fuori abbonamento: manifestazioni speciali

Il 17 giugno, Concerto per l'**Unicef** con l'Orchestra del Teatro Massimo diretta da Daniele Malinverno. In programma: L. Van Beethoven, *Concerto in do min. Op. 37* per pianoforte e orchestra e la *VII Sinfonia in la magg. Op. 92*

12 luglio a Mazara del Vallo (TP) si è svolta la Manifestazione **Satiro Danzante**. Bruno Aprea ha diretto l'Orchestra del Teatro Massimo che ha eseguito sinfonie da opere di Giuseppe Verdi, mentre i primi ballerini Roberto Bolle e Greta Hodgkinson hanno eseguito il balletto *L'après-midi d'un faune* di Claude Debussy con la coreografia di Amedeo Amodio

Il 29 ottobre, fuori abbonamento, al Teatro Massimo è stato eseguito un concerto a favore del Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) con **I Solisti Veneti** diretti da **Claudio Scimone** e con un programma intitolato "Virtuosismo e melodia nella italiana" con musiche di Vivaldi, Tartini, Pasculi e Rossini. Tale manifestazione è stata realizzata con il patrocinio della Regione Siciliana, della Provincia di Palermo e del Comune di Palermo.

Infine il 4 dicembre, per commemorare il procuratore Caponnetto, presso la Chiesa di San Francesco d'Assisi, è stato eseguito un concerto, diretto da Angelo Faja, con in programma il **Requiem** di W.A. Mozart. Solisti i palermitani Gabriella Costa, Lorena Sgarlata, Domenico Ghegghi e Maurizio Lo Piccolo.

LA STAGIONE ESTIVA 2003

La stagione estiva, svoltasi dal 22 giugno al 9 agosto, ha offerto 26 serate in diverse sedi, con vari spettacoli di vario genere musicale: dal jazz, al rock, ai concerti sinfonici e da camera, al musical ed al balletto classico, con proposte di grande spessore artistico. La stagione si è inaugurata e conclusa al Teatro di Verdura (Villa Castelnuovo) con due composizioni di Hector Berlioz che hanno celebrato l'artista nel bicentenario della nascita (La Côte Saint-André, Isère, 1803- Parigi 1869).

Il 22 giugno è stata eseguita, in forma di concerto com'era stata concepita dall'autore, **La Damnation de Faust**, leggenda drammatica per soli, coro e orchestra. **Reynald Giovaninetti** ha diretto i complessi artistici della Fondazione ed i cantanti solisti Bruce Sledge, Giorgio Surian, Marianna Kulikova ed Eric Martin-Bonnet.

L'altra composizione è stata la bellissima sinfonia drammatica **Romeo e Giulietta**, musica dell'omonimo balletto, in scena l'8 e il 9 agosto. Ha danzato il Corpo di Ballo del Teatro Massimo, con la regia e la coreografia di Amedeo Amodio (allora Direttore del Ballo) e i costumi di Luisa Spinatelli. Deliziosa Giulietta, la giovane danzatrice palermitana Eleonora Abbagnato, étoile dell'Opéra de Paris, affiancata dai primi ballerini ospiti Hervé Moreau (Romeo) e Ma Cong (Mercuzio). Ha diretto l'Orchestra e il Coro della Fondazione Fabrizio Maria Carminati. (Allestimento del Centro Regionale della Danza di Reggio Emilia).

Il 26 giugno si è esibita sul palco del Teatro di Verdura la vocalist **Patti Austin** che ha riproposto a Palermo, in esclusiva nazionale, il concerto **For Ella** (featuring Gregg Field) con brani incisi nell'omonimo grande successo discografico dedicato ad Ella Fitzgerald. La Austin ha interpretato e fatto rivivere splendidamente alcuni indimenticabili pezzi della leggendaria cantante. Fra i brani spiccavano i celeberrimi *Mister Paganini* e *But not for me*. Impegnati, altresì, nel concerto il batterista Gregg Field, (anche produttore dell'album) ed un organico orchestrale formato dai fiati dell'Orchestra Jazz Siciliana e dagli archi dell'Orchestra del Teatro Massimo diretti da Gaetano Randazzo.

Dedicati al Maestro Carlo Zecchi, - nel centenario della nascita a Roma l'8 luglio 1903 - il quale in passato ha proposto in Sicilia raffinate interpretazioni di alcune delle più belle serenate mozartiane, due concerti eseguiti dall'Orchestra del Teatro Massimo con **Serenate di Mozart**: il 27 giugno al Teatro di Verdura, nello spazio raccolto della 'Filoxenia', con la direzione di **Angelo Faja**. Sono state eseguite: *Ein musikalischer Spass* K.V. 522 (*Dorfmusikantes Sextett*) e la *Serenata* K.V. 320 *Posthorn*. Mentre, il 3 agosto, nell'atrio della Biblioteca centrale della Regione siciliana, con la direzione di **Hubert Soudant** e con Salvatore Greco, violino solo, sono state eseguite la *Serenata* K. V. 361 *Gran Partita* in si bem. maggiore e la *Serenata* n. 7 K. V. 250 *Haffner* in re maggiore.

Un altro classico della danza è andato in scena al Teatro di Verdura dal 4 al 6 luglio, **Paquita**, balletto in due atti presentato dal Ballet de l'Opéra National de Paris, con le coreografie di Joseph Mazilier e Marius Petipa riadattate da Pierre Lacotte e con le musiche originali di Edouard-Marie Deldevez e Ludwig Minkus rivisitate da David Coleman. Quest'ultimo ha diretto l'Orchestra del Teatro Massimo. Scene e costumi di Luisa Spinatelli. Al balletto ha preso parte una folta rappresentanza dei Piccoli Danzatori del Teatro Massimo selezionati dalla Direzione dell'Opéra de Paris.

L'11 luglio il soprano canadese **Natalie Choquette** in **La Diva e il Maestro "chi ha mai detto che l'opera è noiosa?"** ha divertito il pubblico del Teatro di Verdura col suo trasformismo degno di un autentico "Fregoli della Lirica" reinterpretando, con grande originalità, finezza ed ironia una voce straordinaria e una tecnica perfetta, alcuni fra i brani più famosi del repertorio classico. Massimiliano Caldi ha diretto l'Orchestra della Fondazione.

Il 16 luglio si è esibita al Teatro Massimo, in esclusiva nazionale, **Diane Reeves** con **"The Calling" Celebrating Sarah Vaughan** ispirato ad un'altra grande cantante jazz. Diane Reeves, interprete dalle eccezionali doti ritmiche e d'improvvisazione, è anche compositrice dalla multiforme personalità che trae anche ispirazione dal Gospel, dal Blues e dal Pop-Rock. Con lei in scena Peter Martin al pianoforte, Reuben Rodgers al contrabbasso e Gregory Hutchinson alla batteria. Gaetano Randazzo, ancora una volta, ha diretto il doppio organico orchestrale del nostro Teatro e

dell'Orchestra Jazz Siciliana.

Il 20 luglio il Massimo è stato sede del concerto **Cori e Sinfonie da opere di Verdi**. **Bruno Aprea** ha diretto l'Orchestra e il Coro della Fondazione in un programma che ha compreso le arie più note del grande compositore di Busseto.

Al Teatro di Verdura dal 17 al 20 luglio, circa seimila spettatori hanno seguito le performance dei giovani cantanti e ballerini-acrobati protagonisti del musical **I dieci comandamenti**, approdato in Italia dopo il successo riscosso in Francia, Svizzera e Belgio. Ispirato agli omonimi film hollywoodiani di Cecil de Mille, lo spettacolo narra la vicenda biblica con le musiche pop-rock di Pascal Obispo e i testi di Patrice Guirao e Lionel Florence, la regia di Elie Choraqui, gli scenari sensazionali di Giacinto Burchiellaro, le vivaci coreografie di Kamel Ouali e gli sfarzosi costumi della stilista Sonia Rykiel.

Il 24 luglio, il baritono **Leo Nucci** accompagnato dall'Orchestra Camerata Lombarda diretta da Vito Lombardi, ha interpretato note arie e composizioni di vari autori, da Mozart a Bellini, da Rossini a Leoncavallo, da Thomas a Gastaldon, ai napoletani Tosti, De Curtis, Falvo, a Rota e Morricone.

Il 27 luglio è stata proposta il capolavoro di Cole Porter, la commedia musicale **Kiss me Kate**, su testi di Bella Cohen e Samuel Spewack, ispirati a *La bisbetica domata* di W. Shakespeare. Ha diretto **Donato Renzetti**. I solisti che si sono esibiti: George Mosley, Phyllis Pancella, Terese Cullin, Davide Livermore. Ha curato la regia Lamberto Puggelli, impegnato anche nell'insolito ruolo di narratore; mentre i costumi sono stati opera di Luisa Spinatelli. (Orchestra e Coro del Teatro Massimo).

In diverse date, dall'8 luglio all'1 agosto, al Teatro di Verdura si sono avvicendati alcuni complessi jazz e gruppi rock amati dal pubblico fin dagli anni '70.

L'8 luglio con un teatro esaurito in ogni ordine di posti, i **Jethro Tull**, band seconda solo ai Rolling Stones per longevità artistica, con la voce e il flauto di Ian Anderson, già leader del gruppo al suo esordio nel lontano 1968, Martine Barre alla chitarra, Andrew Giddings alle tastiere, Jonathan Noyce al basso e Doane Perry alla batteria, hanno eseguito alcuni dei loro brani più famosi come *Living with the paste*, *Nothing is easy*, *Burrée* ispirata a Bach, e il

celebre *Aqualung* considerato una pietra miliare del rock.

Il 12 luglio, **Richard Galliano** con il suo *Septet* in **Piazzola Forever** ha suonato la fisarmonica e il bandoneón eseguendo, con una tecnica impeccabile e la sua straordinaria capacità espressiva, le emozionanti musiche del maestro argentino insieme agli altri musicisti del gruppo: Hervé Sellin al pianoforte, Jean-Marc Philips Varjabedian primo violino, Lione Schimit secondo violino, Jean-Marc Apap viola, Henri Demarquette violoncello, e Marc Marder al contrabbasso.

Il 23 luglio, una grande virtuosa del violino, l'afro-americana **Regina Carter**, con il suo *Quintet* in **Mrs. Paganini**, ha entusiasmato il pubblico con alcuni dei pezzi, tra l'altro, del suo recentissimo CD intitolato *Paganini: After a Dream*, inciso con il famoso "Guarnieri del Gesù" appartenuto a Nicolò Paganini. La band: Werner Gierig al pianoforte, Chris Lightcap al basso, Alvester Garnett alla batteria e Mayra Casales alle percussioni.

Il 29 luglio **Al McKay** in **Eart Wind & Fire Experience - featuring Al McKay**, con una formazione di *all stars*, ha ripercorso la sua lunga carriera, dai momenti straordinari vissuti insieme a Maurice e Verdine White, coi quali diede vita negli anni '70 allo stile originale, riassunto del più splendido Funk e del più coinvolgente Rhythm 'n Blues, arricchito poi nelle successive esperienze con i nuovi gruppi "L-A. All Stars" e "Al Mc Kay Stars". Fra le proposte della serata alcuni pezzi dal primo album con i fratelli White, *Open Your Eyes*, *September* e *Sing a Song*, i *perennial* composti insieme a Maurice, divenuti sigle della storica band, alcuni brani delle altre formazioni, fino al suo recente, ultimo successo, *Al Dente*, in cui per la prima volta si esibisce da solista.

Il 31 luglio un altro grande del Jazz e della musica del secondo Novecento, **Chick Corea** e la sua **Elektric Band** formata da Dave Weckl alla batteria, Michael Pope al basso, Frank Gambale alla chitarra e Steve Wilson al sax, ha ammaliato il pubblico palermitano ancora una volta (era già stato ospite al Teatro Massimo nel marzo del 2000) col suo inconfondibile *sound*, fusione di influenze musicali di varia provenienza, dal jazz al repertorio classico.

L'1 agosto sarebbe stata la volta del **Pat Metheny Trio**, con il chitarrista ormai mito, vero musicista da record (sette premi